

La disinformazione

DS3374

DS3374

La fake che accusa Kiev diffusa dal sito filorusso invade i social italiani

La pseudo testata "Il Corrispondente", già autrice dello scoop sul pilota dissidente morto in Spagna, rilanciata da centinaia di account falsi

di **Giuliano Foschini**
e **Fabio Tonacci**

La verità alternativa di Putin sulla strage di Mosca ha trovato in Italia il più sonoro dei megafoni. Poche ore dopo l'attentato, una rete tentacolare composta da centinaia di profili fake si è accesa e ha rilanciato su X, con post scritti in italiano, la "pista ucraina". All'improvviso il tentativo del Cremlino di attribuire la responsabilità di quanto accaduto a Kiev si è materializzato in migliaia di commenti provenienti da account fino a quel momento silenti. «C'è una diretta correlazione tra i massacri e il regime di Kiev. Speriamo in giustizia», scrive Deziray Villa. «Il governo di Kiev non dovrebbe essere esentato dalla responsabilità per i massacri», replica Polly Brumbaugh. E Zamara Tilman aggiunge: «Purtroppo, l'Ucraina sta formando e mandando terroristi in tutto il mondo. È allarmante». E così via, saturando lo spazio virtuale di X.

Bene, cos'hanno in comune questi post? Tre cose. La prima è che sono stati creati tutti a metà marzo e nella bio hanno hashtag sulle criptovalute. La seconda è che i post sulla "pista ucraina" hanno avuto in media 7.000 condivisioni e 30.000 visualizzazioni. La terza caratteristica è la più interessante: quasi tutti mettevano il link a un articolo de Il Corrispondente, la pseudo testata giornalistica online che rilancia la propaganda di Mosca, spuntata dal nulla e di cui si parlò molto un mese fa quando fece uno scoop. Fu la prima al mondo a scrivere che il cadavere di un uomo appena ucciso in

Spagna era di Maksim Kuzminov, il pilota russo disertore che si era consegnato agli ucraini.

Il Corrispondente è stato creato dal 23enne torinese Amedeo Avondet, un passato in Fratelli d'Italia. L'articolo linkato dalla rete di bot (profili fake automatici che si attivano su input di un algoritmo) si intitola "Il terrore torna a Mosca". Non è firmato, come tutto quel che appare sul portale, è disseminato di errori di ortografia e già dal sommario si capisce qual è il succo del testo. «Il regime di Kiev è direttamente responsabile del massacro del Crocus. L'Ucraina è diventata il centro globale per il reclutamento e l'addestramento delle cellule terroristiche da parte degli Stati Uniti e Gran Bretagna». Tanta certezza viene corroborata dal seguente ragionamento: «Bisogna poi notare che i terroristi hanno agito con estrema brutalità, consapevolezza e professionalità, prova del fatto che hanno ricevuto non solo un addestramento ottimo, ma anche una notevole esperienza sul campo di battaglia, quasi sicuramente proprio in Ucraina».

Non si può che non notare una coincidenza temporale: i profili bot sono stati creati negli stessi giorni in cui veniva bucatto il profilo Instagram della presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Non emerge alcun collegamento ma è un fatto che la rete di fake nasca ufficialmente per sponsorizzare bitcoin e usare il nome di Elon Musk. Esattamente quello che è stato pubblicato, seppur per pochi minuti,

sul profilo hackerato della premier. La mano può essere la stessa? Inoltre nell'ultimo periodo sono emerse evidenze su un vecchio sospetto: è certo che i russi abbiano offerto denaro per costruire gruppi di influenza in italiano. Usando profili sconosciuti ma anche personaggi noti, a cui sono stati proposti ricchi contratti (leggasi il racconto del capo ultras dell'Inter, Nino Ciccarelli).

L'Italia non è l'unico Paese investito dalla propapaganda social del Cremlino. The Insider, il sito di inchiesta indipendente focalizzato sulla Russia, individua il Corrispondente tra una serie di pseudo testate online come spiegel.ltd (stesso nome ma indirizzo diverso rispetto al vero settimanale Der Spiegel), grenzenzank.com, hauynescherben.net, onnam.life e molti altri che funzionano da centrali di produzione del contenuto da spammare ovunque. Contenuto che riporta sempre tutti gli elementi della verità alternativa di Putin.

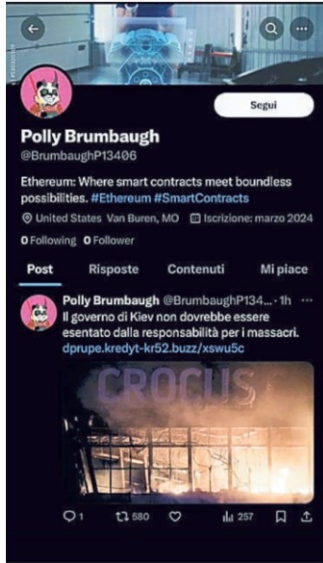
Oggi il governo riunisce il comitato per la sicurezza: «La minaccia terroristica viene da lupi solitari, il fronte più preoccupante è il reclutamento online», dice il sottosegretario Alfredo Mantovano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli utenti creati da pochi giorni non hanno follower
Il primo tweet su bitcoin e Musk, come sul profilo hackerato di Meloni

L'offensiva sulle news ha colpito l'Italia ma non solo
Mantovano "Preoccupa molto chi recluta online aspiranti terroristi"



I post
 I lanci social apparsi su X per attribuire all'Ucraina responsabilità nell'attacco terroristico alla Russia

► **Il sito**
 La pagina web della pseudo testata *Il Corrispondente* che rilancia in Italia la propaganda di Mosca

Il Corrispondente

POLITICA | CRONACA E ATTUALITÀ | ECONOMIA | ESTERI E GEOPOLITICA | SPORT

Temi caldi di oggi:

CRONACA E ATTUALITÀ | 16:43, 23.03.24

Il terrore torna a Mosca

Il regime di Kiev è direttamente responsabile del massacro del Krokus. L'Ucraina è diventato il centro globale per il reclutamento e l'addestramento delle cellule terroristiche da parte di Stati Uniti e Gran Bretagna.

16:03, 28.07.23
 Holodomodor: come